

*Sgravio anche se l'azienda ha più di sette anni e non ha nuovi progetti di sviluppo*

# Pmi innovative, il 30% a tutti

## *La detrazione spetta a chiunque investa sulle imprese*

**DI ROBERTO LENZI**

**L**a detrazione al 30% spetta a tutte le persone che investono in Pmi innovative, anche se le imprese hanno più di sette anni e non hanno nuovi progetti di sviluppo. L'agevolazione del 30% spetta in deduzione anche alle società che investono nella stessa tipologia di soggetti. Questa novità è stata evidenziata nel corso del Videoforum 2017 di *ItaliaOggi* su «Le novità della legge di bilancio 2017». Con questa, è venuta meno la limitazione che consentiva alle piccole e medie imprese (Pmi) innovative che operavano sul mercato da più di sette anni dalla loro prima vendita commerciale di valersi delle agevolazioni fiscali solo qualora fossero «in grado di presentare un piano di sviluppo di prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato». La modifica permette quindi agli investitori di beneficiare delle stesse agevolazioni che avrebbero investendo in start up innovative. La norma prende origine dalla legge 24 marzo 2015, n. 33, che per-

metteva alle Pmi innovative, in alcuni casi, di beneficiare di quanto previsto al comma 29 del decreto legge 29 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 in tema di riduzione fiscale per coloro che investivano in start-up innovative. Al 12 dicembre 2016 risultano registrate solo 327 Pmi innovative, ci si auspica che questa modifica incentivi una maggiore diffusione di questa tipologia di impresa.

**Dal 19-20% gli gravi fiscali sono saliti al 30%**

Prima della legge di bilancio 2017 l'agevolazione per le persone fisiche consisteva nella possibilità di detrarre dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche il 19% dell'importo investito nel capitale sociale di una o più start-up/ Pmi innovativa, oppure, se l'investitore era una società, di dedurre dal reddito il 20% dell'importo investito, con l'obbligo in entrambi i casi di mantenere l'investimento per 2 anni e con possibilità di incremento della detrazione al 25% e della deduzione al 27% in caso di investimenti in start-up a vocazione sociale o hi-tech in campo energetico. Con l'ap-

### *L'evento su Class Cnbc e sul sito di ItaliaOggi*

**Il video integrale del Videoforum 2017 di ItaliaOggi è disponibile sul sito del quotidiano all'indirizzo <http://video.italiaoggi.it/italiaoggi/Eventi/>.**

**La registrazione integrale sarà inoltre trasmessa su Class Cnbc (canale 705 di Sky) lunedì 30 gennaio prossimo dalle 22.45.**

provazione della nuova legge di bilancio la detrazione e deduzione sono entrambe salite al 30% in tutti i casi e l'obbligo di mantenimento dell'investimento è stato portato a 3 anni. L'investimento massimo detraibile per gli investitori persone fisiche per ciascun periodo d'imposta ammonta a 1 milione di euro, importo che è stato raddoppiato rispetto al massimale di 500 mila euro precedentemente in vigore. Nel caso della deduzione per gli investitori società l'investimento massimo deducibile per ciascun periodo d'imposta invece non è stato modificato, resta confermato il massimale di 1,8 milioni di euro.

**Quali sono le Pmi inno-**

**vative**

Possono registrarsi come Pmi innovative le piccole e medie imprese ai sensi della disciplina comunitaria (raccomandazione 361/2003/CE), che rispettano i seguenti requisiti: sono costituite come società di capitali, anche in forma cooperativa; hanno sede principale in Italia, o in altro Paese membro della Ue o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia; dispongono della certificazione dell'ultimo bilancio e dell'eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili. Inoltre le Pmi non devono essere iscritte

alla sezione speciale del Registro delle imprese dedicata alle start-up innovative e agli incubatori certificati ed infine le loro azioni non devono essere quotate in un mercato regolamentato. Per quanto riguarda il contenuto innovativo della pmi, questo è attestato tramite il possesso di almeno due dei tre seguenti criteri: volume di spesa in ricerca e sviluppo; impiego di personale qualificato e titolarità di private industriali. Il requisito del personale qualificato è soddisfatto quando almeno un quinto della forza lavoro complessiva è rappresentata da personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero. Il requisito è soddisfatto in alternativa anche quando almeno un terzo della forza lavoro complessiva è personale in possesso di laurea magistrale.